

IL FARMACO AMERICANO RICHIESTO DAL PRIMARIO BASSETTI

S. Martino, arriva il Remdesivir e parte la terapia sperimentale

Da ieri l'ospedale di San Martino, come ha annunciato Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive, può utilizzare il nuovo farmaco sperimentale Remdesivir, arrivato due giorni fa dagli Stati Uniti. La richiesta, autorizzata dal comitato etico dell'ospedale, era per la sperimentazione su un paziente nel frattempo deceduto ma, come ha sottolineato l'infettivolo-

go, una volta arrivata la fornitura, potrà essere utilizzato da subito su altri casi, come ha deciso il Comitato etico dell'ospedale. Nel frattempo, per aumentare la disponibilità del farmaco, è partita la richiesta per una fornitura destinata ad altri due pazienti. Trattandosi di un farmaco sperimentale, infatti, testato da poco sui primi esseri umani, l'uso deve essere autorizzato con

una procedura particolare, non può essere somministrato come una normale terapia verificata nei risultati positivi e nelle conseguenze negative. Il Remdesivir è il farmaco che è stato usato, unito ad altre terapie, all'Istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani» di Roma sui coniugi cinesi ricoverati in gravi condizioni e poi guariti. Il Remdesivir (codice di svi-

luppo GS-5734) è un antivirale della classe degli analoghi nucleotidici. E' stato sviluppato dalla californiana Gilead Sciences come trattamento per la malattia da virus Ebola e le infezioni da virus Marbug. E' stato poi dimostrato che funziona anche contro altri virus. La sperimentazione clinica è stata accelerata nella speranza che il farmaco attivo anche contro i coronavirus di simili sindromi con polmonite grave (SARSb e MERS) potesse costituire un aiuto terapeutico in una situazione di emergenza. Ora viene fornito anche alla Cina, dopo un accordo, per condurre studi sui pazienti infetti da coronavirus. ALE.PIE.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'ospedale San Martino di Genova parte la terapia con il Remdesivir